

1 maggio

FESTA DEI LAVORATORI

Bergamo

Ore 9.30

Partenza corteo da
Piazza Marconi (Stazione FS)

MANIFESTAZIONE REGIONALE

PIÙ SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Parleranno i segretari generali di **CGIL CISL UIL** Lombardia
Elena Lattuada - Ugo Duci - Danilo Margaritella

La sicurezza nei luoghi di lavoro è un grave problema di salute pubblica

Con i primi segnali di ripresa economico-produttiva si sta verificando, in Lombardia e nel Paese, una intollerabile ripresa degli infortuni e delle morti sul lavoro, perché ancora si investe poco per migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro, si lasciano esposti i lavoratori e le lavoratrici a fattori di rischio senza adeguata formazione e protezione, e anche perché sono insufficienti i controlli e le sanzioni.

Per contrastare gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, è urgente:

- **migliorare il sistema della prevenzione e protezione dai rischi**

Regione Lombardia deve aggiornare il Piano regionale 2019-2023 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in scadenza quest'anno:

- rafforzando il coordinamento tra gli enti e le parti sociali e sviluppando le attività del Comitato ex art. 7 del d.lgs. 81/2008, della Cabina di regia e dei Laboratori che definiscono le linee guida e i programmi mirati d'intervento sulle principali aree di rischio
- reinvestendo tutte le risorse provenienti dalle sanzioni per potenziare i servizi ispettivi delle Agenzie di Tutela della Salute e aumentare l'attività di controllo su settori a maggior rischio
- promuovendo la cultura della prevenzione e della salute e sicurezza, in primis attraverso una formazione efficace nei luoghi di lavoro, anche con l'alternanza scuola lavoro e la formazione professionale, e con linee guida specifiche e una maggiore vigilanza rispetto ai giovani cui frequentemente sono associate condizioni di minore tutela della salute e sicurezza sul lavoro

- **rafforzare il ruolo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza**

- migliorando attribuzioni e presenza degli RLS e RLST in tutte le realtà produttive
- garantendo la formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti per la sicurezza, con una gestione dei percorsi formativi attenta alla qualità dei contenuti e alla competenza dei docenti

- **realizzare tavoli di confronto e intese territoriali**

- attivando il Tavolo regionale di confronto con l'INAIL per progetti di prevenzione mirati al miglioramento delle condizioni di lavoro, anche in appoggio agli Organismi Bilaterali/Paritetici
- costituendo un Tavolo permanente di confronto con le Associazioni datoriali a livello territoriale, per analizzare gli andamenti infortunistici e delle malattie professionali, realizzando in ogni territorio un Osservatorio provinciale degli infortuni sul lavoro
- concordando maggiori investimenti in salute e sicurezza e garantendo la necessaria e obbligatoria dotazione dei Dispositivi di Protezione Individuale necessari per la tutela della lavoratrice e del lavoratore.

Al dolore per chi ha perso la vita sul lavoro si deve unire l'impegno per invertire la tendenza. È più che mai necessario coordinare il complesso delle responsabilità e le diverse attività dei soggetti che operano per garantire la prevenzione e il controllo.

**La priorità di tutti
deve essere quella di far tornare a casa
ogni persona, viva e incolume,
dopo un turno di lavoro**